

Il sindaco Marino taglia la prima testa

Spoil system record per il chirurgo eletto un mese fa. Nel mirino ora Atac e Ama

Susanna Novelli
s.novelli@iltempo.it

■ Cade la prima testa dell'era Marino. Il sindaco di Roma in una nota ha infatti annunciato di aver ricevuto le dimissioni del Comandante della Polizia municipale Carlo Buttarelli. «Nella lettera di dimissioni, datata 7 luglio - si legge nella nota del Campidoglio - il Comandante manifesta la sua intenzione di rassegnare le proprie dimissioni per ragioni personali». Laconico il commento a margine della nota del primo cittadino: «Ho immediatamente cercato il Comandante Buttarelli, per ringraziarlo del lavoro svolto. Nelle prossime ore assumerò le conseguenti iniziative, nell'interesse dei cittadini e dello stesso Corpo di Polizia». Buttarelli, nominato dall'ex sindaco Alemanno nell'agosto 2012 aveva già avuto un incontro con il primo cittadino due giorni dopo l'esito del bal-

lottaggio, il 12 giugno. L'idillio, evidentemente, non c'è mai stato. Anzi.

Un ruolo strategico, quello della guida della Polizia municipale, che Marino deve aver compreso bene nel momento dell'avvio dei «super controlli» contro l'abusivismo commerciale nelle cinque maggiori piazze del centro storico. Ordinati dal sindaco ma «ritardati» da Buttarelli di appena un giorno. Sul tavolo c'era infatti la trattativa per i 300 agenti necessari e quel milione e 200 mila euro di straordinari al mese per la task force da mettere sul campo. Il sindaco non avrebbe affatto gradito. Del resto, dopo la gaffe di chiedere ai commercianti di piazza di Spagna di assumere i vu' cumprà per risolvere il problema dell'abusivismo, il Campidoglio è corso ai ripari. Prima con un incontro, ospitato dal prefetto, dopo il quale si è annunciato un tavolo comune con le asso-

ciazioni di categoria per realizzare un «patto anti abusivismo», poi con l'invio di decine di vigili a garantire «legalità». L'incontro a quattr'occhi tra Marino e Buttarelli di giovedì pomeriggio sarebbe stato l'atto finale di una nomina durata poco meno di un anno. Il sindaco non avrebbe usato mezzi termini riferendo al diretto interessato che era «venuto meno il rapporto di fiducia». Una fiducia che non solo non c'è mai stata ma neanche è stato dato il tempo di crearla. Buttarelli dunque ha fatto il passo indietro, quello dell'orgoglio di dire addio per primo. Si apre dunque la battaglia per la successione. Una scelta delicatissima, considerata la scarsa esperienza del Corpo del nuovo entourage del sindaco che certamente si farà consigliare sul nome migliore. Quella del capo dei vigili è solo la prima testa, caduta a tempo record.

Le prossime potrebbero essere quelle dei vertici di Atac e Ama. Partite politicamente molto più delicate.



Marino
Il sindaco di Roma, già senatore del Partito democratico



Buttarelli
Il comandante della Polizia Municipale della Capitale